

PASSATA LA FESTA

GABBATO LO SANTO ?

VENERDI' LO SCIOPERO NAZIONALE CONTRO IL GOVERNO E I PADRONI (anche se le confederazioni dicevano che era in parte contro i padroni e per niente contro il governo) E SABATO LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI 500.000 A ROMA PER LA PACE, CONTRO GLI EUROMISSILI , LA NATO, e IL PATTO DI VARSAVIA.

2 date diverse, ma altrettanto importanti :

===LA PRIMA ha segnato un momento importante di ripresa dell'iniziativa operaia in modo antagonista rispetto ai suoi naturali nemici ma anche un segnale alle confederazioni perchè cambino strada.

===LA SECONDA è stata il segnale di quanto sia profondamente sentito il problema della pace e di come stia emergendo una coscienza chiara del collegamento fra la volontà di pace e gli obiettivi politici per raggiungerla .

In particolare era diffuso largamente nel corteo il collegamento fra la pace e l'uscita dalla NATO così come l'opposizione a tutti i blocchi militari (NATO e Patto di Varsavia). Questo sentimento scavalcava la stessa piattaforma su cui era stata convocata la manifestazione e tutti devono d'ora in poi tenerne conto.

Sono due giornate che segnano l'esistenza di una volontà di lottare quando questa è sostenuta da obiettivi chiari e quando non si fa confusione fra amici e nemici!!!

C'è da essere molto pessimisti sul fatto che le confederazioni si facciano carico della spinta di base .Già Lama Carniti Benvenuto parlano di patti segreti , di modifiche della scala mobile e accordi sul costo del lavoro cui subordinare i contratti facendoli al ribasso.

SE QUESTI SIGNORI NON VOGLIONO NEMMENO DISCUTERE CON I LAVORATORI LA LINEA DEL SINDACATO E PREFERISCONO PARLARE CON SPADOLINI DEVONO ESSERE I LAVORATORI I DELEGATI A RIDISCUETERLA PER IMPORLA .

L'obiettivo deve essere quello di una lotta vera contro il governo e i padroni (anche lo sciopero generale) e quello di fare sul serio i contratti rifiutando tetti comunque mascherati.

Anche sulla pace già si sentono quelli che santificano la manifestazione oppure dicono che si trattava di masse incontrollabili e un po' sciocche. A QUESTO MOVIMENTO VA DATA CONTINUITA' ORGANIZZANDOLO DAPERTUTTO CON GLI OBIETTIVI CHE SONO NELLA COSCIENZA DEI PIU' :NO AGLI EUROMISSILI , USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO ,NO ALLA NATO E AL PATTO DI VARSAVIA , SI AL DISARMO UNILATERALE.

Anche in questo caso vanno rifiutate le mediazioni di chi non vuole far fare un salto di qualità al movimento , ma vuole subordinarlo comunque a scelte politiche di rapporto fra forze politiche e con il governo. A questo proposito la scelta delle confederazioni di indire una manifestazione per la fine del mese a Roma dopo non aver aderito a quella del 24/10 può risultare negativa se non risulta chiara nei contenuti e se non è preparata con iniziative capillari di dibattito e di mobilitazione fra i lavoratori.

UN PRIMA SCADENZA DEVE ESSERE QUELLA DEL 4 NOVEMBRE (giornata delle FFAA) PER TRASFORMARLA IN UN GIORNO DI MOBILITAZIONE E DIBATTITO SULLA QUESTIONE DELLA PACE E DEL DISARMO.

IN ENTRAMBI I CASI IL NEMICO E' IL GOVERNO SPADOLINI: è questo governo infatti che trasferisce i soldi dalla sanità e dalla previdenza alle spese militari del ministro socialista Lagorio ; solo nell'ultimo anno le spese per il ministero delle guerra sono passate da 7.000 a 10.000 miliardi.

E' ORA DI RIFIUTARE I PATTEGGIAMENTI E LE CONFUSIONI , SOLO DALL'ANTAGONISMO CHE NASCE DAL RIFIUTO DEGLI INTERESSI DEL CAPITALE E DELL'IMPERIALISMO AMERICANO DI CUI QUESTO GOVERNO E' SERVO PUO' NASCERE UN MOVIMENTO CHE PARTA DALLE ESIGENZE DEI LAVORATORI E DEI GIOVANI IMPONENDOLE COME VERE BASI SU CUI COSTRUIRE UNA SOCIETA' DIVERSA.

BOLOGNA 28/10/1981
VIA S. CARLO 42
TEL. 266888



DEMOCRAZIA PROLETARIA
FEDERAZIONE DI BOLOGNA